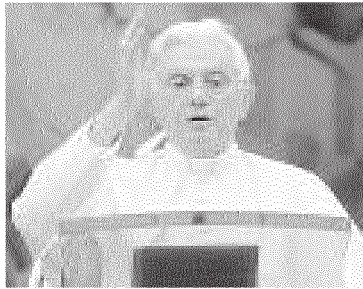


La polemica

Consulta bioetica: "Spallata ad anti-scienza"

Il Vaticano a Obama "Sulle staminali decisione inaccettabile"



ROMA — Per il Vaticano «una decisione inaccettabile», per la Consulta di bioetica «una spallata all'ideologia anti-scientifica». In Italia la decisione presa venerdì dell'amministrazione Obama di dare il via ai test clinici sull'uomo con l'utilizzo di cellule staminali derivate da em-

brioni umani suscita reazioni opposte. Ieri monsignor Elio Sgreccia, presidente emerito della pontificia Accademia per la Vita, ha detto che «l'utilizzazione dell'embrione umano riceve un giudizio completamente negativo non solo della morale cattolica ma di chiunque rispetti l'individuo umano». Secondo Sgreccia il giudizio sulla decisione è negativo anche dal punto di vista scientifico, perché «da molte parti e da tempo si è rilevato che le sperimentazioni non conseguono i risultati attesi, perché le cellule staminali degli embrioni hanno una totipotenzialità, quindi sono incli-

nate a riprodurre un soggetto, un individuo, non altre cellule». In ogni caso, per Sgreccia, massima autorità vaticana in fatto di bioetica, l'utilizzo delle staminali «anche qualora per assurdo ci fosse un esito positivo, moralmente rimane un delitto».

La Consulta di bioetica è di parere opposto e plaude alla linea adottata da Obama, con una «impostazione laica e progressista» che dà «un'importante spallata all'ideologia anti-scientifica di chi vorrebbe che il benessere, la cura delle malattie e la diminuzione delle sofferenze fossero obiettivi subordinati al mantenimento di dogmi consolidati dalla tradizione».

